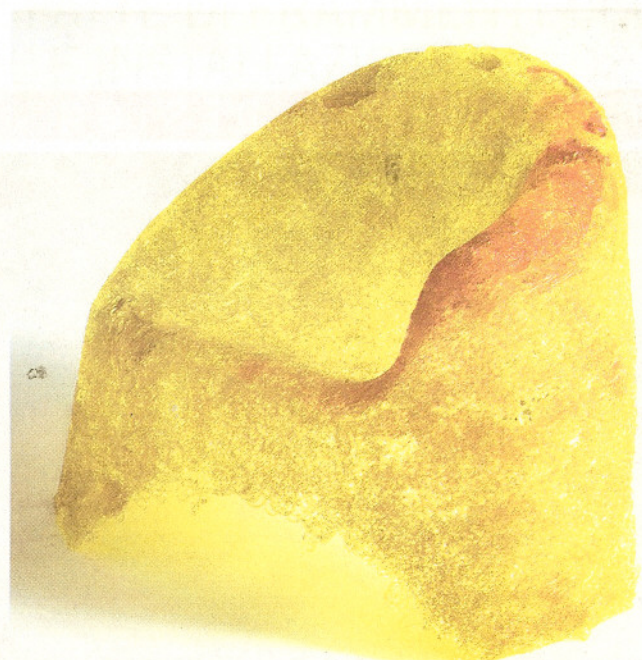


# PLASTICA CHE PASSIONE

**È** ormai plastica mania. Se cinquant'anni fa i primi mobili realizzati in materiali derivati dalla plastica hanno segnato l'evoluzione del design industriale, le ultime tendenze sono all'insegna di creazioni dalle linee semplici e leggere per arredare in maniera funzionale e originale la casa. Tanti i marchi che dedicano collezioni proprio a questo tipo di materiale. Come le ultime creazioni di Kartell che coniugano stile, praticità e innovazione. Firmate da Philippe Starck con Eugeni Quitllet, ecco il nuovo outdoor della serie Magic Hole. Sono il divano a due posti e la poltrone dalla silhouette asciutta e scattante e delle sottili gambe a sezione, disponibili ton sur ton in bianco, grigio o nero, oppure a colore fluo in contrasto, arancio o verde. Linee sobrie esaltate da dettagli originali per mobili comodi, leggeri, resistenti agli urti e agli agenti atmosferici. Design ricercato per un oggetto domestico di produzione industriale, invece, è Miss Less, caratterizzato da una seduta rigorosa con una forma primitiva, resa contemporanea dal lucido materiale plastico a stampaggio che la compone. Ma Kartell parte anche dalla

di Franca Cassine



Ispirata al mondo immaginario di "Flash Gordon" e "Alice nel paese delle Meraviglie" è "Alice" di Edra



Disegnate da Philippe Starck con Eugeni Quitllet, ecco la nuova linea outdoor "Magic Hole" di Kartell

**Tutti i marchi internazionali dedicano a questo materiale, simbolo di resistenza e basso costo, collezioni importanti. Con linee sobrie e minimali alternate a forme libere e fantasiose che guardano al fumetto**

tradizione per guardare alla modernità, proponendo una versione riveduta e corretta di alcuni classici. Come l'edizione particolare della mitica poltrona disegnata nel 1965

da Joe Colombo, autentica icona del design oggi ricercatissima alle aste di modernariato. Celebre anche per essere l'unico pezzo prodotto interamente in legno, viene

oggi realizzata utilizzando il materiale plastico per riprenderne la sagoma curva e sinuosa. Un altro grande classico riveduto e corretto è la sedia Windsor, nella

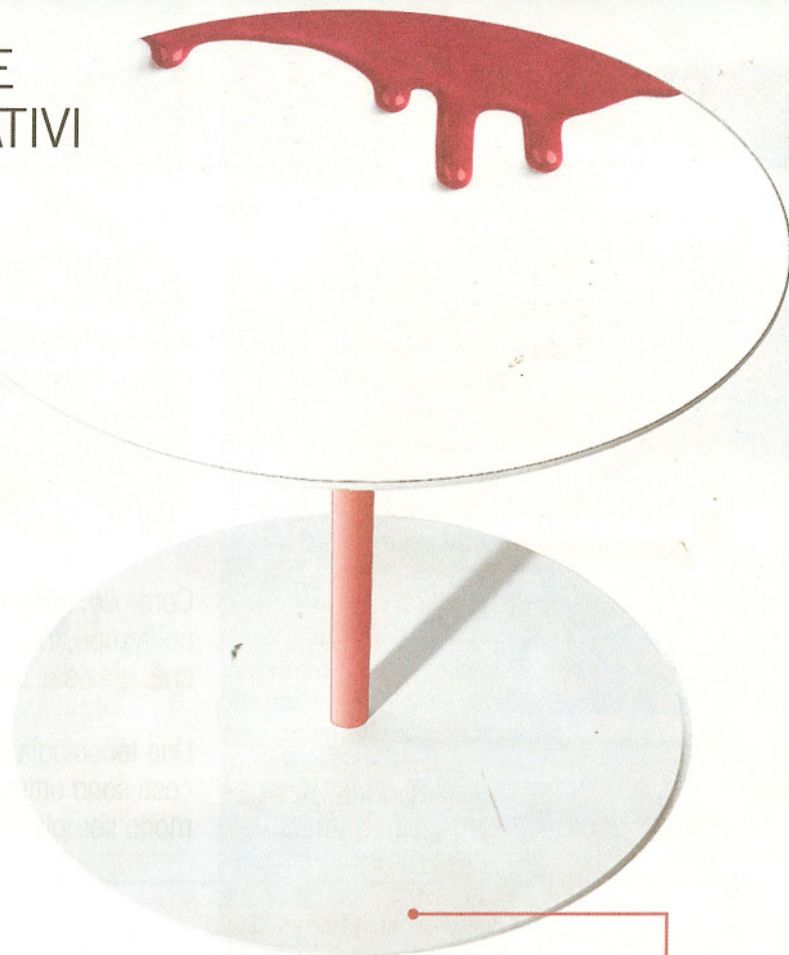
versione "Comb Back" dalla struttura lucida. La Comback chair, generosa nelle dimensioni, possiede una seduta monoscocca che unisce funzionalità ed ergonomia con



## NATA COME PUNTA DI LANCIA DELL'INNOVAZIONE OGGI RESTA UNA GRANDE PALESTRA PER I CREATIVI



Vera e propria scultura, "Nemo" è una poltrona monoblocco in polietilene firmata da Fabio Novembre per Driade



"Dj" creato da Fabio Casiraghi per Con&Con deve il suo nome alle sagome a forma di disco che ne caratterizzano top e piedistallo

tante tinte vivaci.

Altro marchio che da sempre coniuga tradizione e innovazione è Edra che propone una novità assoluta: la poltrona "Alice" firmata da Jacopo Foggini. Attingendo al suo immaginario sospeso tra "Flash Gordon" e "Alice nel paese delle Meraviglie", Foggini prende il filo di polycarbonato, lo arrotola, lo raggruma e lo sfilaccia, disegnando una poltroncina

dall'aria tremula e provvisoria, ma in realtà solidissima; apparentemente non finita, ma in realtà realizzata in stampo e segnata da improbabili colori, giallo limone, verde petrolio, rosa fucsia, miscelati assieme. E, sotto di essa, spunta una lunga coda, un filo elettrico che porta la luce dal basso perché, come certi animali delle profondità marine, "Alice" si illumina da dentro. Una vera e propria

scultura è "Nemo", la poltrona monoblocco in polietilene disponibile in tre varianti di colore firmata da Fabio Novembre per Driade. Curiosa anche "Zelight" (progettata da Miki Astori), una lampada multiuso con diffusore conico in polietilene opalino e gancio-impugnatura, adatta anche a uso esterno, sempre firmata Driade. Innovazione e tecnologia avanzata sono le caratteristiche dei prodotti

siglati Magis, come la curiosa "Spun", poltroncina roteante in polietilene creata da Thomas Heatherwick, da toccare, guardare e usare come un giocattolo. Sono delle vere istantanee di plastica in movimento le creazioni di Con&Con. Come il nuovissimo "DJ", il tavolino con base e stelo in metallo e piano d'appoggio in plastica, che deve il suo nome alle sagome a forma di disco che ne caratterizzano top

e piedistallo. Creato da Fabio Casiraghi (Studio Nava) con base in bianco opaco e superficie colorata, Dj è disponibile in quattro versioni diverse per altezza e diametro, che condividono il design minimal e l'estetica personalizzabile della superficie d'appoggio. Utilizza materiali sintetici che offrono l'opportunità di avere colori dalle mille sfumature le nuove creazioni firmate MarioLuca Giusti.

Il marchio fiorentino presenta abbinamenti nei colori flou verde, arancio e fucsia delle brocche "Palla" con i bicchieri "Diamante". Un design classico declinato in un materiale contemporaneo come il polycarbonato, invece, per i candelieri "Napoleone" trasparenti, verdi, rossi, viola e blu che si trasformano in eleganti abat-jour perfette sia per la consolle in salotto che sui comodini ai lati del letto.



Albergo Le Terme (Bagno Vignoni); Cappuccini wellness spa (Gubbio); Hotel spa Borgo Egnazia (Savelletri di Fasano); Villa Undulna (Cinquale).

sità. Questo luogo è molto amato dalle donne in gravidanza, che usufruiscono di trattamenti specifici di rilassamento in piscina marina, così come quelli dopo parto per eliminare chili di troppo con impacchi di alghe, limi e sabbia autoctoni. Una Capri che ricorda gli antichi splendori all'Hotel Quisisana e SPA La Prairie of Switzerland. Concetto olistico per la cura del viso e del corpo gra-

su tavoli di marmo bollente con il conclusivo savonnage mediorientale. Nella bellezza della Val D'Orcia, a Bagno Vignoni nel senese, l'Hotel e Spa Le Terme oltre ai passaggi termali interni già apprezzati Leonardo da Vinci e da Caterina de' Medici, bagno vapore alla lavanda, massaggio agli olii aromatici e trattamento ai vinaccioli di vite rossa per rimpolpare le pelli mature. Sul quel ramo

Alpi Apuane sovrastanti. Ampia scelta di trattamenti termali enfatizzati dall'acqua salsobromodica purissima e dalla torba estratta dal vicino lago di Massaciuccoli, tanto amato da Giacomo Puccini, per impacchi del corpo e del cuoio capelluto, integrati a massaggi shiatsu, hawaiani e hot stones. Due piscine, palestre con istruttori Pilates e non ultimo il divertissement della Versilia.



## SIETE PRONTE PER IL PICNIC GRIFFATO?

**C**este di vimini, foulard provenzali che diventano contenitori, piatti e bicchieri di plastica, antiche ricette della nonna. Torna di moda il pic nic, un trend cavalcato anche dalle ultime sfilate che, al piacere di pranzare sul prato imbandito, dedicano addirittura le loro collezioni. Lo dimostra D&G, in un inno al pranzo in giardino dove nulla è lasciato al caso; lo sottolinea Kristina Ti con le sue at-

di Antonella Amapane



Louis Vuitton Wool Accessories.  
A destra, una sfilata Kristina Ti



mosfere da sagra, fra lucine, alberi della cuccagna e zucchero filato. Lo ribadisce Etro con citazioni bucoliche. Il "pic-chic" è una di quelle usanze in cui gli italiani non eccellono, a meno che non prendano spunto dai francesi e dagli anglosassoni che sull'argomento la sanno lunga. Fondamentale poi, un pizzico d'ironia per tra-

sformarlo in un momento conviviale davvero speciale, e il rispetto delle zone verdi. Basta attrezzarsi di bei piatti e bicchieri infrangibili colorati come quelli raffinatissimi proposti in mille fogge da Mario Luca Giusti, in vendita sull'omonimo sito ([www.mariolucagiusti.it](http://www.mariolucagiusti.it)); ma anche acquistati all'Ikea se si vuol risparmiare. Una

tovaglia a quadretti, o con fantasie provenzali (come quelle in vendita nei mercatini di Nizza e Saint Tropez) musica e tanti sacchetti di plastica per sbarazzare i resti corredano il tutto. In Francia, da quando c'è Sarkozy il déjeuner sur l'herbe ha ripreso quota. E se non è raffinato come quelli organizzati ai tempi da Toulouse Lautrec con le boules d'acqua colme di pesci per convincere gli ospiti a bere vino, poco ci manca. A Parigi le pique-nique torna a essere un'orgia di terrine di pesce, di foie gras da spalmare sulle tartine, di coppe di taboulè, di torte salate e formaggi inaffiati da Beaujolais Nouveau. Insomma, è composto da un tourbillon di cibi della tra-

dizione racchiusi in valigioni di midollino, nei bauli di Vuitton, nelle ceste di Zara Home, o nei più moderni zaini made in Italy di Ferrino. Il tutto da apparecchiare con cura nell'Ile, al parc de Bercy, sul pont des Arts, al lago del parco Aux Buttes-Chaumont, o davanti ai getti della fontana del parc André Citroën. Magari attingendo prelibatezze dai cestini preparati da Fauchon o Hédiard. Pranzi al sacco fatti con garbo e conditi dal buon gusto che posseggono solo i veri gourmet. Perché il gioco sta tutto lì, nell'eleganza dei modi, nella ricerca delle suppellettili, nello sforzarsi di apparecchiare con un po' di originalità un piccolo spazio all'aperto.